

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 6 novembre 2016



indioce

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: attivita@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [DioceSiCivTarg](https://www.facebook.com/DioceSiCivTarg)
twitter: [@DioceSiCivTarg](https://twitter.com/DioceSiCivTarg)

L'agenda

7 NOVEMBRE
Celebrazione eucaristica per i Marittimi e i
Portuali defunti, presieduta dal vescovo
Marrucci, alle ore 18 in Cattedrale.

10 NOVEMBRE
Ritiro spirituale del clero, dalle ore 9.30,
presso le Suore della Carità.

19 NOVEMBRE
Concerto a conclusione dell'Anno Santo della
Misericordia, alle ore 16, presso la Cattedrale
di Civitavecchia.

**L'evento. Domenica prossima doppio appuntamento nella Cattedrale
Il cardinale Baldisseri parlerà dell'Amoris laetitia e chiuderà la Porta Santa**

Il Giubileo termina con le famiglie



Una pastorale «integrazione» con la famiglia al centro

Una pastorale «integrazione» per accompagnare i giovani alla scelta del matrimonio: così la diocesi vive l'esortazione di papa Francesco

DI ALBERTO COLAIACOMO

«L'appuntamento di domenica 13 novembre, durante il quale il cardinale Lorenzo Baldisseri presenterà l'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, sarà un'occasione per accompagnateli verso una vita di responsabilità nei due sindaci sulla famiglia e accrescere la propria dimeticchezza con questo documento di papa Francesco». I coniugi Raffaella Bagnati e Giuseppe Mancuso, responsabili diocesani della Pastorale per la famiglia, a presentare l'appuntamento che domenica prossima, alle ore 15.30, vedrà riunita la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia per la chiusura dell'Anno Santo della Misericordia con il cardinale segretario del Sinodo dei vescovi che prima terza una riflessione sull'esortazione del Pontefice. Alle ore 18, presiederà la celebrazione eucaristica con la chiusura della Porta Santa: «sul documento del Papa», spiegano i due responsabili – è stato accolto dai fedeli in modi differenti. Da chi lo ritiene un testo rivoluzionario a chi lo considera sostanzialmente scontato. Diverse sensibilità ci si sollecitano a creare spazi di approfondimento». Perché l'esortazione è definita come l'invito a una pastorale «integrazione»?

Si tratta di promuovere un cambio di prospettiva che superi le settorializzazioni. Da questo punto di vista, nella nostra diocesi, negli ultimi anni è stato avviato un processo di collaborazione tra alcuni uffici pastorali diocesani che va intensificato ed esteso. In molti ambiti si è fatto affari per coinvolgere l'attenzione alla famiglia come soggetto unitario con una propria storia, ma si continua a vedere le singole categorie di componenti in momenti storici particolari, per lo più legati ai sacramenti. Talyola si confonde la pastorale familiare con il coinvolgimento dei genitori durante l'iniziazione cristiana dei figli. Inoltre, si opera ancora secondo logiche «centripe» che vedono gli ambienti ecclesiastici come unico luogo in cui convergere la presenza delle persone. Un'ottica rinnovata, in linea con le soluzioni proposte dall'*Evangelii Gaudium* e dal *Compendio Eclesiale* di Fitenze, deve vedere capaci di incontrare le famiglie in quanto tali, là dove vivono, «abitando» i luoghi e le relazioni.

Le «famiglie ferite» sono al centro del messaggio del Pontefice. La nostra diocesi è da diversi anni che ha intrapreso un cammino con loro. Nei tre anni passati è iniziato e si è sviluppato un percorso di formazione, sensibilizzazione e

accompagnamento sulle tematiche correlate ai fedeli in situazioni di separazione, divorzio, nuova unione. Abbiamo avuto incontri aperti a tutti oppure, su loro espressa richiesta, spazi dedicati solo a loro. Il programma di quest'anno prevede di riprendere le attività nell'ottica dell'integrazione sollecitata con forza dal Papa. L'esortazione insiste molto sull'accompagnamento dei giovani alla vocazione matrimoniale. Anche in questo aspetto sono diverse le iniziative: sono state avviate campagne di concretizzazione del concetto di sinodalità fortemente rilanciato dal Convegno di Firenze, perché essa non rimanga un concetto astratto o una semplice dichiarazione di intenti. A ciò va affiancata un'adeguata formazione degli operatori pastorali perché possano essere sufficientemente «equipaggiati» per affrontare le sfide che potranno trovarsi a fronteggiare nel loro servizio. A questo riguardo, una delle varie proposte formative disponibili in ambito italiano ha visto la nostra famiglia partecipare insieme ad altre ventiquattr'ore della nostra diocesi, con un costo di soli cinque anni. Per supportare la progettazione e l'avviamento di attività pastorali dedicate alle famiglie, a partire dal mese di novembre, offriremo la nostra disponibilità per momenti di confronto e di scambio di esperienze alle realtà parrocchiali e associative che lo desidereranno.

lavoro. La Giornata del Ringraziamento Oggi il vescovo celebra a Mondo Nuovo

Oggi, alle ore 11, presso la Comunità Mondo Nuovo nel centro «Villa Paradiso» (località Spinicci, a Tarquinia strada provinciale Litoranea, km. 17) il vescovo Luigi Marrucci presiede la messa eucaristica per la Giornata diocesana del Ringraziamento. L'incontro è promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro in collaborazione con la Comunità. «Nella fertilità della terra che ci dà di che vivere, lo sguardo credente scopre un'espressione forte dell'amore di Dio per le sue creature. A lui, nella preghiera, si indirizza il ringraziamento».

Lo sottolinea il Messaggio della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per questa 66ª Giornata.

«Abbiamo bisogno - scrivono i vescovi - di una spiritualità del coltivare la terra, che ci aiuti a riscoprirla come madre e a lavorarla in modo sostenibile. Dobbiamo riscoprire la nostra condizione di figli che tramite essa ricevono grati ogni giorno dal Signore «vino che allietta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore».

chiusura diocesana in due momenti.

Alle ore 15.30 in Cattedrale verrà presentata l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* da parte del cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario del Sinodo dei Vescovi: è la sintesi dei due Sinodi voluti da Papa Francesco per rileggere oggi il cammino e la vita familiare di fronte alle nuove sfide che la società cristianissima pone sulla strada della famiglia.

Alle ore 18 sempre in Cattedrale, l'Eucaristia conclusiva dell'Anno Santo della Misericordia, concelebrata da tutto il presbiterio diocesano e presieduta dal Cardinale.

L'invito è rivolto a tutti i fedeli di questa porzione di Chiesa universale, ma ritengo abbiano un risalto particolare le comunità, i movimenti, le associazioni e i gruppi ecclesiastici che sono, o dovrebbero esserlo, il lievito che,

come Zaccacheo, o come i lebbrosi, o come la donna affetta da emorragia... di essere da Gesù, guardato, perdonato, sanato. Colgo l'occasione per rinnovare a tutti la mia gratitudine, in particolare a coloro che sono cerniera di comunione e di fraternità: tutti affidò alla Misericordia di Dio, che sempre viene a riscattare le nostre fragilità.

Rinnovo la mia gioia ogni volta che vengo nei gruppi a celebrare o a meditare con voi la Parola di Dio, fonte di ricchezza della mia vita sacerdotale. Vi affido all'intercessione di Maria Santissima, Madre e Regina di Misericordia, perché accompagni la nostra Chiesa particolare e invochi dal suo Figlio Gesù i doni della comunione ecclesiastica e della fraternità umana. Ricordiamoci all'altare del Signore, Luigi Marrucci

Terremoto, alla Madonna dell'Ulivo uno spettacolo di solidarietà

Tre rappresentazioni teatrali in un'unica serata per raccolgere fondi a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto.

È quanto propongono le associazioni teatrali di Tarquinia, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la parrocchia Madonna dell'Ulivo, l'associazione La Lestra, la Pro Loco Tarquinia e la Promo Service, che saranno le protagoniste questa sera, 6 novembre alle ore 18, nel teatro della chiesa parrocchiale, di uno spettacolo con ingresso a offerta che vivrà la fase di

La compagnia Teatro Popolare di Tarquinia porterà in scena «Per sempre», di D. Di Palma, la Compagnia Teatro Stabile di Tarquinia salirà sul palco con «Dopo il terremoto unico» di Piero Rosati; l'associazione Caleidoscopo rappresenterà «Biancaneve e qualche mano di meno» di Laura Brizi. «L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in beneficenza alle organizzazioni impegnate nei soccorsi e nella ricostruzione», sottolineano gli organizzatori. «Invitiamo tutti i cittadini a partecipare - spiegano -, per assistere a uno spettacolo bello, che unisce cultura e solidarietà».

La lettera alla diocesi «Rivolgete lo sguardo a chi è in attesa»

L'invito alle celebrazioni per la conclusione del Giubileo indirizzato a Comunità, Movimenti, Associazioni e Gruppi ecclesiastici.

Carissimi, dopo un anno di grazia, il Giubileo della Misericordia, nella sua celebrazione temporale, si avvia alla conclusione, prima nelle Chiese particolari e, a distanza di una settimana, con la solennità di Gesù Cristo Re dell'universo, anche a Roma da parte del Santo Padre. Domenica 13 novembre vivremo la fase di

I «treni bianchi» per Lourdes che cambiano tante vite

DI MARCO RENZI *

Sì è svolto dal 19 al 24 ottobre il pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi Romana-Lazio. Come tradizione, i volontari e gli ammalati soci dell'Unitalsi – unitamente ai pellegrini – si sono ritrovati alla stazione Ostiense per iniziare il viaggio che con il «treno bianco» li ha condotti nella cittadina francese ai piedi del Pirenei, dove la Vergine Maria apparve alla piccola Bernadette Soubirous. Quest'anno al pellegrinaggio di fine anno sociale erano presenti le Sottosezioni diocesane di Roma.

Francesi, Civitavecchia-Tarquinia e Palestrina, guidate dal vescovo di quest'ultima Chiesa, monsignor Domenico Sigalini.

Prima tappa ovviamente la stazione di Civitavecchia dove, ad accogliere il treno, oltre a coloro che erano in partenza e ai volontari presenti per salutarli, anche il nostro vescovo Luigi Marruci, che per quindici anni e fino al mese scorso è stato assistente nazionale dell'Unitalsi.

Il pellegrinaggio dei treni bianchi a Lourdes è l'attività principale dell'associazione ecclesiastica che deve il suo nome all'acronimo di Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati Lourdes e Sanuari Internazionali, nata ai piedi della Grotta di Massabielle nel 1903.

Sicuramente quello di Lourdes è l'appuntamento dell'anno più atteso da tutti i nostri associati: volontari, malati o pellegrini. Sei giornate di preghiera attraverso cui si aggiungono il servizio in missa per assistere i nostri fratelli ammalati, volontari, vescovi, sacerdoti, religiosi, seminaristi e pellegrini anche di altre diocesi – è un'esperienza comunitaria in Cristo molto forte ed emotiva. Per non parlare di Lourdes, del suo clima di raccoglimento e degli intensi momenti di spiritualità: messe, processione eucaristica, via crucis, processione con i flambeaux, il rosario nella Grotta e i bagni nelle piscine.

È forse questo il miracolo più grande del Santuario: vedere tante persone, anche di nazionalità diverse, prendersi cura l'uno dell'altro. «Nessuno torna a casa uguale a prima di partire» è l'Inno dei nostri treni. È come se fosse sempre la prima volta, un'esperienza difficile da raccontare. Per capire Lourdes e il nostro servizio bisogna salire almeno una volta sul treno. Anch'io ci sono salito per caso, diversi anni fa, e non sono più sceso.

Rientrato a casa cosa si fa? Sicuramente si inizia da subito a preparare il prossimo viaggio, quello che è già carico di gioia e di attesa, e si riprenderanno le numerose visite e gli appuntamenti che ci aspettano in diocesi. Oggi, 6 novembre, saremo impegnati in un incontro comunitario con la parrocchia di San Liborio a Civitavecchia; sabato 19 novembre presso la nostra sede si svolgerà una cena di beneficenza e domenica 27 novembre saremo in Cattedrale per la Giornata dell'Adesione. Giornata in cui ogni socio conferma per iscritto la volontà di rinnovare il proprio impegno associativo per il prossimo anno. Insomma, il nostro treno è sempre in movimento pronto a portare una parola, un gesto di conforto e di gioia in tutte le prossime stazioni del nostro pellegrinare.

* presidente sottosezione Civitavecchia



L'apertura della Porta Santa

all'interno della comunità cristiana, sono invitati ad evangelizzare e a rendere «corpo visibile» di Gesù Cristo. Pertanto, cari amici, conoscendo in moltissimi di voi lo spirito del discepolo-missionario dell'unico Maestro Gesù, non solo vi invito a partecipare, ma vi chiedo anche di rivolgere lo sguardo a chi, a margine della Chiesa, è in attesa